

CORONAVIRUS

La bufala dell'effetto scudo anti Covid dilaga anche qui. Boom pure di altri "rimedi": echinacea, rosa canina e prodotti omeopatici



FARMACIE

La corsa alla vitamina C

Effetto "fake news", esauriti gli integratori «In un solo mese il consumo di un anno»

ENRICO DE ROSA

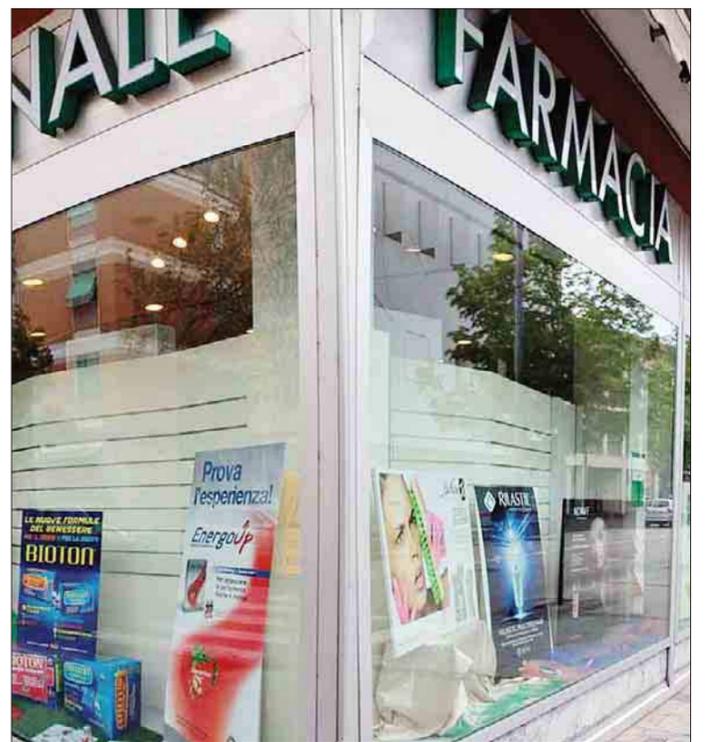
È probabile che sia già capitato a diversi roveretani di sentire gli effetti collaterali, dalle improvvise vampate di calore al fiato corto, dovuti all'assunzione esagerata di vitamine C e D. Perché la fake-news circa l'efficacia delle vitamine nel contrastare il contagio del Coronavirus ha avuto evidentemente successo anche nella Città della Quercia. Lo raccontano gli stessi farmacisti cittadini: gli integratori di vitamine C e D sono stati acquistati in dose massicce, tanto da esaurire i magazzini di diversi rivenditori. Come ogni altro aspetto dell'economia, anche le dinamiche di spesa nelle farmacie sono state profondamente modificate dalla crisi Covid. Alta, ancora oggi, rimane la richiesta di guanti ed alcol per disinfettare le mani, in netta diminuzione invece quella delle mascherine, dopo il boom delle settimane scorse. Pollice verso, invece, per i consumi di creme cosmetiche e di solari, miseramente crollati. Questo è il bilancio delle ultime otto settimane che presentano all'unisono i titolari delle farmacie Thaler, Santoni, Barbacovi e di quella comunale di viale Trento: «Oggi è di fatto impossibile trovare sul mercato certi integratori. Si

sono esaurite le scorte. Abbiamo dovuto fronteggiare una richiesta eccezionale di integratori. In modo particolare, per le vitamine C e D la domanda è ancora consistente. Ma viene soddisfatta con generici, vista l'irreperibilità di certe marche, persino a livello nazionale. Non si può parlare di corsa all'accaparramento. Ma il picco di vendite non ha precedenti. In poco più di un mese si è raggiunto il consumo di un intero anno». A conti fatti, i clienti delle farmacie roveretane nelle ultime settimane hanno dato vita a delle "ondate". In una prima fase, c'è stata la corsa all'acquisto della mascherina, che prima della distribuzione organizzata dalla Provincia era venduta a 2,50 euro la confezione. In un secondo momento, dopo il periodo pasquale, è stata la volta dei guanti, la cui richiesta è rimasta costante. Così come sempre alta è la richiesta di gel igienizzanti e alcol, che ha messo un po' in affanno le farmacie. Ma a farla da leone è stata la vendita degli integratori, che non ha subito flessioni dall'inizio dell'emergenza. Spiega il dottor Giorgio Santoni, dell'omonima farmacia di Borgo Sacco: «Non c'è dubbio che le vitamine siano un supporto per il sistema immunitario. Ma importante è anche lo stile di vita. L'efficacia antivirale della vitamina

C non è confermata da alcuno studio scientifico». In effetti, non c'è chi non abbia sentito negli ultimi due mesi le più bislacche leggende su presunti farmaci, o nutrienti vitaminici, in grado di rendere immuni dal contagio. Soprattutto i social sono stati responsabili della moltiplicazione delle credulità popolari. Si è passati dai farmaci come l'Avigan, proposto da sedicenti medici come antidoto al Covid 19, a rimedi più accessibili come l'estratto di cipolle o la spremuta d'arance. Persino, si è diffuso sulla rete, l'invito a ingerire fino a tre grammi al giorno di vitamina C, anche in pillola, come misura di prevenzione. Poi, è stata la volta dei cultori della medicina naturale, che hanno esaltato le proprietà curative e risolutive di spezie e oli essenziali. Dall'aglio, allo zenzero, fino al più sofisticato tea tree oil, tutti sono dotati di proprietà antimicrobiche, antiossidanti e immunomodulanti. Ma, con l'emergenza pandemica, poco hanno a che fare. Concludono i farmacisti: «Abbiamo avuto vendite più elevate anche di echinacea, rosa canina e prodotti di tipo omeopatico per gli stati influenzali. Tutto sommato, questi acquisti hanno compensato la mancata vendita di creme di bellezza e solari».



Mascherine e fila numerata per entrare: davanti alla farmacia comunale di via Paoli si vede



#iorestocasa/1 | Alberto Miorandi, museo storico

«Leggo e rileggo, ma manca l'aria Attendo per il futuro del museo»

Alberto Miorandi, presidente del Museo storico della guerra, è in attesa di indicazioni da parte di Comune, Comunità della Vallagarina e Provincia per progettare il futuro dell'ente che presiede, un pezzo di storia anche della città di Rovereto, quella in cui lo stesso presidente vive.

Come sta vivendo questo periodo?

«La situazione è complessa, il museo è chiuso e senza entrate ma noi cerchiamo di tener botte, convinti di poter superare questa fase. Vogliamo ricordare però che siamo una risorsa economica che nessuno misura: si contano i pernottamenti, i coperti dei ristoranti ma non nei musei».

Come sarà il dopo?

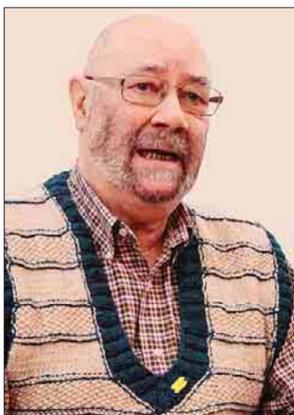
Ci troveremo di fronte ad un turismo diverso rispetto al passato ma sono convinto che i musei possano essere uno degli stimoli per riattivare tutto.

E le sue giornate?

Non sono mai stato a casa così tanto e ho potuto leggere e rileggere molto, rivedere appunti di studio su alcuni aspetti e materiali delle collezioni del museo. Però è dura, mi manca l'aria.

Se dovesse lanciare un messaggio?

Dobbiamo farcela, dobbiamo superare questo periodo. Questo è certo. Servono molto ottimismo, poca burocrazia e volontà politica di rivedere l'impostazione del passato. Pensiamo alla ricostruzione non solo culturale, ma pure sociale e economica.



#iorestocasa/2 | Laurina Paperina, artista

«Ho riscoperto l'animazione E la gente vicina prima trascurata»

«Io ho iniziato questa quarantena nel completo oblio, spaventata come molti» racconta Laurina Paperina, al secolo Laura Scottini. «Non si capiva cosa si potesse fare inizialmente. Poi mi sono sbloccata, vivendo in un appartamento a Mori con lo studio a Rovereto non potevo andare, ho riscoperto il balcone grazie alle belle giornate. Posso dire di aver fatto la mia vacanza estiva in aprile».

E cosa ha fatto sul balcone in questi giorni?

«L'unica cosa che ho a casa è l'iPad: ho riscoperto le animazioni che avevo lasciato da parte. Proprio per questioni di tempo. Ho rielaborato il tema "stay at home", con vignette anche provocatorie riferite agli eventi contemporanei. Ho reinterpretato quest'incipit alla mia maniera. A casa questo posso fare e quindi mi diverto così».

Che cosa le lascia questa situazione?

«Ho avuto tanto tempo per pensare e spero ci sarà la possibilità di tornare alla normalità ma facendo tesoro degli insegnamenti che queste settimane ci hanno lasciato. Come riscoprire le persone vicine magari trascurate prima, apprezzare anche solo il momento di fare la spesa. Spero che le persone non si dimentichino. Ci sono giornate in cui sono ottimista, altre meno, ma spero comunque in qualcosa di positivo: è un'esperienza che ci porteremo tutti dietro e può portare dei benefici».



#iorestocasa/3 | Enrico Di Valerio, Kosmos

«I ragazzi non si possono allenare c'è il serio rischio che smettano»

Anche la società arcieri Kosmos è ferma per colpa del coronavirus e delle sue restrizioni. E il timore del suo presidente, Enrico Di Valerio, è che più giovani perdano l'entusiasmo senza potersi allenare.

Presidente, lei come passa le giornate?

«Lavoro per Trenitalia e sono in smartworking, quindi le mie giornate sono piene anche se resto a casa».

La società sportiva invece è ferma...

«Sì e mi dispiace perché c'è il rischio che passi l'entusiasmo ai ragazzi. Gli adulti che hanno questa passione non la perdono, ma i più giovani se non si possono allenare potrebbero smettere».

Difficile farlo a casa, vero?

«Possono allenare il gesto tecnico, per tenere allenati spalle e muscoli, tirare come faccio in garage da una distanza di quattro metri, ma se non hanno grandi spazi non possono fare altro».

Proprio per questo però è uno degli sport in cui sono garantite le distanze.

«Infatti speriamo proprio in questo: che con la riapertura si possa tornare a praticare perché avendo grandi spazi il rischio è calcolato».

In primavera tra l'altro avreste avuto diversi eventi...

«Abbiamo dovuto annullare dieci raduni nazionali che solitamente ospitiamo: un danno economico notevole».

